



## **Volontariato nell'anno del Covid: un ringraziamento speciale alla nostra comunità**

Da febbraio dello scorso anno, il volontariato attraversa una difficilissima fase della sua storia. Al momento, i centri sociali sono chiusi e i volontari hanno drasticamente ridotto le loro attività ricreative e sociali. Nonostante le tante difficoltà, tuttavia, nel mese di aprile le gestioni dei nostri sette centri sociali saranno rinnovate e durante l'estate verranno riassegnati gli spazi alle associazioni presenti presso la Casa della Solidarietà.

Per i centri sociali, invece, l'obiettivo è quello di proporre una soluzione innovativa, che permetta alle tante realtà del territorio di presentarsi come partner a supporto dei gestori dei centri, rendendo questi ultimi luoghi sempre più multigenerazionali, vissuti dai cittadini di ogni età. Ma se, come detto, per via della quasi totale inattività, l'anno trascorso è stato un anno difficile per molte associazioni, per altre (e penso alle tante realtà che si occupano di sanità e sociale, tra cui Pubblica Assistenza, Croce Rossa, Emporio Solidale "Il Sole", Centro per le vittime, Auser e molti altri) lo è stato a causa dell'aumento esponenziale della domanda di servizi sociali. Purtroppo, il Covid-19 non solo ha portato, e sta continuando a portare con sé, le note problematiche sanitarie, ma ha anche fatto sì che molte persone che prima vivevano senza aiuti, ne abbiano ora bisogno. Grazie all'impegno del volontariato, in sinergia con l'Amministrazione, sono stati incrementati gli aiuti alimentari e il Centro per le Vittime ha visto crescere le richieste di aiuto economico legate a morosità su affitti, utenze e scadenze varie, sfratti o altre esigenze di vita quotidiana.

Pur basandosi sulla sola forza del volontariato, questi servizi non sono mai stati interrotti e questo grazie alla generosità e al coraggio dei tanti volontari che operano sul campo. La campagna vaccinale sta dando a tutti una speranza, dobbiamo riuscire a ripartire già dall'estate con gli eventi che sarà possibile organizzare e gli incontri che sarà possibile svolgere, perché la vicenda sanitaria ci ha radicalmente cambiato le abitudini rendendo più asociale la vita di tutti noi. L'unico antidoto per ripartire è quello di ricominciare, quando si potrà, incontrandosi per riprogettare e per rimettere in moto una delle più grandi risorse della nostra città: il volontariato.

**Franco Ciraulo**

Consigliere Gruppo PD

*Casalecchio News – maggio 2021*